

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

L'oro della BNS e il Ticino

La Banca Nazionale dispone di eccedenze di riserve di oro ammontanti a **1'300** tonnellate, pari a circa **17 mia** di franchi che, secondo il Consiglio Federale, possono ora essere impiegate per altri scopi pubblici.

Secondo l'**art. 99 cpv. 4 CF** i due terzi dei proventi della vendita di queste riserve spettano ai Cantoni.

Il Consiglio Federale vuole invece destinare 500 tonnellate alla Fondazione di solidarietà, mentre per le rimanenti 800 tonnellate sono stati elaborati diversi scenari, che contemplano anche una proposta di deroga all'**art. 99 cpv. 4 CF** affinché la Confederazione possa utilizzare una parte superiore a quella che le spetterebbe normalmente.

In tale situazione chiedo al Consiglio di Stato:

1. condivide la rivendicazione dei Cantoni di poter mantenere la ripartizione dei 2/3 o, subordinatamente, di destinare i proventi della vendita delle 800 tonnellate alla diminuzione del debito pubblico non solo della Confederazione ma anche dei Cantoni?
2. Per quanto oggi prevedibile, per ognuno dei due scenari, qual è la forchetta entro la quale potrà variare la quota spettante al Ticino?
3. Quale chiave di ripartizione verrà adottata tra i Cantoni?
4. Come pensa il Consiglio di Stato di utilizzare l'eventuale somma che dovesse ricevere? Per il finanziamento di progetti speciali e/o nuovi investimenti oppure per la riduzione del debito pubblico?

FULVIO PEZZATI